



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 25/05/2018

Articoli pubblicati dal 25/05/2018 al 25/05/2018

"CATTANEO DESTABILIZZA ACCAM"

L'ira di Antonelli dopo l'incontro fra assessore regionale e comitati: vuol chiudere? Metta i soldi

«Cattaneo destabilizza Accam»

L'ira di Antonelli dopo l'incontro fra assessore regionale e comitati: vuol chiudere? Metta i soldi



Il sindaco Emanuele Antonelli contesta le iniziative dell'assessore regionale Cattaneo su Accam (foto Bizz)

«Il nuovo assessore regionale Raffaele Cattaneo incontra i comitati e i grillini per verificare la chiusura di Accam?». Emanuele Antonelli, sindaco di Busto, si fa la domanda e dà la risposta più velenosa che può: «Benissimo, bravissimo. Ha fatto bene a parlare prima con loro che con i ventisette Comuni soci e con la società. A questo punto metta sul piatto i soldi per smantellare e bonificare il termovalorizzatore e poi trovi occupazione ai dipendenti, così siamo tutti contenti». Perché il primo cittadino lo accetta anche il ruolo del cattivo, quello cioè che tratta per prolungare l'attività di incenerimento convinto che sia la scelta migliore per gestire la situazione, «ma sarei ben felice di togliere le ciminiere e avere al loro posto un grande parco con dei laghetti, dove andare a pescare la domenica. Basta che l'assessore risolva tutto, non a parole, ma mettendo il denaro sul tavolo». Tolle le ironie, in Antonelli prevale l'amarezza di aver visto l'esponente dell'esecutivo Fontana impegnato a discutere con il fronte no Accam su ipotesi di smantellamento: «No, non mi è piaciuto», spiega. «Giusto ascoltare tutti, ma mentre noi sindaci ci confrontiamo su una faccenda complicata e serissima, lui non chiede nulla e si mette a fare una cosa che destabilizza una so-



cietà già piena di questioni da affrontare». Il sindaco assicura di aver raccolto lo stesso parere da tanti altri colleghi, «perché tutti si domandano come sia possibile che, in un momento delicato, si mettano davanti le istanze di chi ha in mente solo di chiudere senza avere alternative credibili per la gestione dei rifiuti e l'occupazione. Anzi, qualche idea l'hanno avanzata, ma altrove si è rivelata un fallimento». Stavolta, insomma, «Cattaneo ha

agitato di pancia e non di testa. E dire che in passato aveva accusato me di comportarmi in quella maniera. Proprio non lo capisco a meno che, parlando anche con i grillini, si sia messo in testa di fare nuove maggioranze...». Ad Antonelli ancora non basta l'atto di accusa fin qui rivolto: «Mi spiace essere duro, ma vorrei davvero che l'assessore regionale si rendesse conto di quello che ha fatto. Forse domani si degnerà di chiamare noi soci e il con-

siglio di amministrazione, analizzando gli approfondimenti del tavolo tecnico istituito proprio per dare prospettive reali e certificate alla questione. Per ora ha solo dimostrato di voler affrontare un argomento molto articolato e importante trattandolo nel modo più superficiale possibile».

Dal punto di vista bustocco, dunque, organizzare quell'incontro d'esordio sul caso Accam è stato sbagliatissimo: «Il messaggio che fa passare è che spegnere l'inceneritore sia semplicissimo se lo si vuole. Ma la conosce la complessità di un impianto del genere e dello smaltimento rifiuti?». Non solo: «Con la sua uscita va a destabilizzare e rovinare i rapporti fra le amministrazioni. Trovare un equilibrio in ventisette è già un'impresa, se poi chi dovrebbe affiancarci fa delle mosse che turbano il dialogo, riuscirci diventa impossibile».

Gli resta un appunto: «Leggo che avrebbe chiesto ai comitati di fargli una proposta sul futuro. Lo dichiarano loro, non lui, e io mi auguro non sia vero, perché sarebbe assurdo. Però se si ritengono più attendibili quattro personaggi che dicono no ad Accam invece di ventisette Comuni con idee diverse ma coinvolti tutti nella complessità della vicenda, mi aspetto di tutto».

Marco Linari

MULTA DA 500 EURO A CHI NON DIFFERENZIA

Tariffa puntuale / Dubbio sui trespoli: dove metterli?

Multa da 500 euro a chi non differenzia

TARIFFA PUNTUALE *Dubbio sui trespoli: dove metterli?*

CASTELLANZA - Un fatto è certo: ci si aspettava molti più cittadini all'assemblea sul nuovo sistema di raccolta differenziata coi sacchi gialli tracciabili, tenuta mercoledì nella sala conferenze della biblioteca, invece quasi metà dei presenti erano politici. I motivi sono essenzialmente due: la diffusione di manifesti che invogliavano poco a partecipare, tanto che sembrava un incontro per addetti ai lavori; la pigrizia della gente, sempre pronta a criticare e contestare, soprattutto sui social, e quasi mai disposta a uscire di casa per farsi ascoltare o chiedere chiarimenti.

Non c'erano nemmeno gli amministratori condominiali, che avrebbero dovuto farsi portavoce dei disagi delle palazzine, dove col sacco giallo raddoppieranno i trespoli. Peccato: un'occasione persa per chiedere raggugli e fornire suggerimenti.

Ai cittadini è stata data la parola dopo gli interventi del consigliere delegato all'Ecologia Flavio Castiglioni, dell'amministratore unico di Sieco Antonio Frascella e di Giorgio Ghiringhelli, docente di sostenibilità industriale alla Liuc, i quali hanno trattato il tema "La tecnologia al servizio della raccolta differenziata". A rompere il ghiaccio è stato un castellanese preoccupato dalla futura tariffa puntuale che deriverà dal sacco viola col microchip e dal sacco giallo tracciabile (che entrerà in vigore a luglio): «Se chi produce più rifiuti pagherà di più, a essere

svantaggiate saranno le famiglie numerose, quelle che hanno molti figli», ha contestato. Castiglioni ha garantito che «siamo consapevoli del problema e intendiamo affrontarlo caso per caso. Già forniamo più sacchi, senza far gravare i costi, a chi ha più pannolini e pannoloni da smaltire. Intendiamo però applicare sgravi sulla Tari alle famiglie con Isce basso e fino a cinque o sei componenti». Altra questione spinosa riguarda le sanzioni: diversi cittadini hanno chiesto certezze sul fatto che, con le multe, a rimetterci non sarà l'intero condominio ma il singolo trasgressore che non rispetta la differenziata. I tecnici hanno spiegato che, come da regolamento, sarà applicata una sanzione da 83 a 500 euro alla singola utenza identificata: «Non staremo però coi fucili puntati», ha assicurato Castiglioni, «i vigili interverranno dopo avere sollecitato la famiglia a mettersi in regola e nei casi in cui i sacchi non conformi vengano lasciati fuori per giorni senza essere riportati a casa». È stato dibattuto anche il problema dei trespoli, che in teoria raddoppieranno perché ci sono già quelli del sacco viola: è emerso che, in mancanza di spazi adeguati, bisognerà tenersi il sacco giallo sul balcone. Insomma, serve qualche sacrificio per contribuire tutti ad aumentare la percentuale di rifiuti riciclati. Certo, vantando circa il 70 per cento, Castellanza è già un comune virtuoso.

Stefano Di Maria



I relatori e i cittadini all'incontro sulla tariffa puntuale per la raccolta differenziata dei rifiuti. Previste multe salate, ma il Comune rassicura: «Non staremo con i fucili puntati»

pubblicato il 25/05/2018 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

"SUPERARE I PROPRI LIMITI È LA VITTORIA PIÙ BELLA"

Sport palestra di vita / Al confronto voluto da Area Giovani le testimonianze di chi ha lottato con passione

«Superare i propri limiti è la vittoria più bella»

SPORT PALESTRA DI VITA Al confronto voluto da Area Giovani le testimonianze di chi ha lottato con passione

CASTELLANZA - Due campioni, due campionesse, un medico e un prete. Il parterre di "Sport palestra di vita", andato in scena nella forma di talk-show al teatro di via Dante (nella foto), non ha trascurato nulla per presentare i vantaggi della pratica sportiva e smuovere i giovani dall'apatia causata dai social network.

Dopo la presentazione di Alessio Gasparoli, presidente di Area Giovani, che ha organizzato l'evento, su sollecitazione del conduttore Daniele Dallera, il primo a parlare della tendenza «a illudersi di raggiungere risultati senza fatica» è stato don Alessio Albertini, responsabile nazionale del campionato degli oratori e fratello maggiore di Demetrio, ex centrocampista del Milan: «Superare i propri limiti è la vittoria più bella, ma anche riconoscerli e ammetterli è importante. Lo sport regala emozioni che nel tempo entrano in noi, la capacità di metterci in gioco senza farci sentire al centro del mondo, di aggregare in un



tempo che fa di tutto per tenerci isolati».

L'esperienza di Daniele Cassioli, non vedente pluricampione del mondo di sci nautico tra i paralimpici, ha dell'incredibile: «Mi sono ribellato all'idea che non ce l'avrei mai fatta. Invece ci sono riuscito grazie alla passione, senza la quale è me-

glio restarsene a casa a interrogarci sulla sua assenza dalla nostra vita».

E poi Giorgio Rocca, sciatore, ha rivangato la delusione più grande: una caduta durante la gara più attesa, che pure gli è stata utile nella vita, insegnandogli qualcosa. La pallavolista Caterina Cialfi della Futura Volley Yamamay e la nuotatrice azzurra Arianna Castiglioni hanno portato la loro testimonianza: grinta e passione «al 101%» sono i segreti del successo della raniista bustocca, unita a tanta pazienza, quella che le è stata necessaria a superare anche psicologicamente una pubalgia che la costrinse a uno stop prolungato.

Infine, Emanuele Arioli, psicologo dello sport, ha dato fondamento scientifico a quanto detto: «Il tempo costruisce le esperienze, le emozioni e la voglia di protagonismo sono la benzina che spinge l'atleta a infrangere ogni limite».

Carlo Colombo

pubblicato il 25/05/2018 a pag. 33; autore: Carlo Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Lezione alla media Da Vinci

IL CAPITANO DI FREGATA LUINI SPIEGA LA MARINA A SCUOLA

LEZIONE ALLA MEDIA DA VINCI

Il capitano di fregata Luoni spiega la Marina a scuola**CASTELLANZA** - (s.d.m.)

Inedita lezione per gli alunni di seconda della scuola media Da Vinci: è salito in cattedra, con formale autorizzazione dallo Stato Maggiore della Marina, il capitano di Fregata Emanuele Luoni (foto), tornato nella sua città e nella sua ex scuola per parlare agli alunni della formazione e delle attività connesse alla Marina Militare italiana. L'incontro, infatti, rientrava nel progetto di orientamento "lo conosco - lo scelgo", che si è sviluppato con uno sguardo al mondo del lavoro e continuerà all'inizio della classe terza facendo conoscere e trattando le diverse opportunità formative delle superiori.

«Il capitano di fregata Emanuele Luoni rappresenta non solo un bell'esempio di figura professionale di alto livello, ma l'incarnazione di come impegno, volontà, determinazione, passione e sacrificio siano determinanti in una professione - rimarca la docente Emanuela Da Ronch - Ci ha parlato della sua esperienza, con particolare riferimento agli istituti di formazione».



pubblicato il 25/05/2018 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Convegno alla Liuc sulle nuove sfide della professione

SANITÀ: SERVONO INGEGNERI GESTIONALI

Convegno alla Liuc sulle nuove sfide della professione Sanità: servono ingegneri gestionali

CASTELLANZA - Se un ingegnere gestionale fosse in cerca di una sfida davvero probante, la troverebbe senz'altro in un ospedale: «Con gli aeroporti, gli ospedali sono le aziende più difficili da gestire in assoluto», conferma Francesco Galli, ad del poliambulatorio San Donato e degli ospedali bergamaschi. Insieme ad altri ospiti e colleghi è intervenuto ad un convegno organizzato all'università Liuc.

Dopo l'introduzione di Fabrizio Dell'aria, docente dello stesso ateneo, un altro docente, Davide Croce, ha descritto il ruolo dall'ingegnere gestionale nella società del futuro rimarcando la portata dei cambiamenti derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie: sensori, big-data, supply-chain, internet delle cose e altri ritrovati tecnologici si prevede formeranno la Sanità 4.0, caratterizzata in particolare dalla targhetizzazione dei farmaci, ossia l'elaborazione di medicinali su misura per ogni

paziente, secondo le specificità e le caratteristiche uniche di ognuno.

Da qui alla pratica, però, ce ne passa e riuscire a governare la realtà degli ospedali è la sfida dall'ingegnere gestionale: «Di capitale importanza è l'instaurazione di un buon feeling con la parte clinica, che tende alla diffidenza verso quella che sarebbe la parte amministrativa». A confermarlo ci hanno pensato gli ospiti: «Dialogo sempre difficilissimo. Perciò il ruolo degli ingegneri gestionali diventa sempre più vitale», riferisce Ida Ramponi, Dg della Asst del Rhodense. «Essenziale è la programmazione della sala operatoria, autentico tesoro economico di ogni struttura ospedaliera», afferma Elena Bottinelli, ad di Galeazzi e San Raffaele. Gli fa eco Massimo Lombardo, Dg della Asst di Legnano e Ovest Milano: «Competenze multidisciplinari e multimediali serviranno sempre di più».

Carlo Colombo

pubblicato il 25/05/2018 a pag. 8; autore: Carlo Colombo

Università

AQ CASTELLANZA L'ARTE ABBRACCIA IL TANGO CON SGUARDI INTENSI



A Castellanza l'arte abbraccia il tango con sguardi intensi

Il tango argentino è un ballo, o meglio, è una camminata di coppia negli affanni della vita. Un corpo a corpo in cui gli sguardi intensi, le posture tensivo, l'improvvisazione, il moto veemente delle gambe lanciano le sfide. Lo inventarono a metà '800 le genti di colore e i discendenti dei «gauchos» a Buenos Aires, ai quali si aggiunsero gli immigranti di paesi europei, in particolare italiani, che diedero al ballo nuovi sapori.

Tutto ciò è materia di riflessione per i sei pittori della mostra «L'arte abbraccia il tango» che s'inaugura al Centro culturale polivalente del Circolo familiare di Castellanza. I filamentososi e fluenti intrecci cromatici di Giancarlo Pozzi rimandano agli agili adorni coreografici, «firuletes», dei ballerini, mentre i geometrici percorsi di Gaetano D'Auria sembrano alludere a un «tango tecnologico». Luciano Gatti avvolge in un'atmosfera emozionale di pittura tenue e ve-

lature una griglia di riquadri con i simboli per una «Storia d'amore e di tango».

Di Massimo Conconi è il «Tango olè» (nella fotografia), scomposto in parti e ricomposto in una sorta di dittico in cui emerge un volto femminile con un inquietante orecchino. Vanni Saltarelli parla della fluida magia della tanghitudine, mentre Alessandro Antonucci Herriquez trasferisce il suo ballare in un bagno di emozioni cromatiche. Infine un omaggio ai fratelli argentini Gavito - Carlos un mito nel ballo del tango e José Walter lo scultore ricordato con opere del Museo Pagani - chiude il cerchio «milonguero».

Fabrizio Rovesti

«L'arte abbraccia il tango» - Castellanza, Centro Culturale Polivalente della Coop - Circolo Familiare, viale Lombardia 41, da sabato 26 maggio (inaugurazione ore 11) fino al 10 giugno sabato ore 15-19, domenica 10-13 e 15-19; il 3 giugno alle 17 esibizione di tango.

pubblicato il 25/05/2018 a pag. 31; autore: Fabrizio Rovesti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il Pm Rosaria Stagnaro venerdì pomeriggio ha sdepositato l'avviso di di concludione delle indagini prelimijnari

OMICIDIO DELLA PROMOTER, CLERICÒ HA UCCISO CON PREMEDITAZIONE**CASTELLANZA** Il Pm Rosaria Stagnaro venerdì pomeriggio ha depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari
Omicidio della promoter, Clericò ha ucciso con premeditazione

CASTELLANZA (rrb) Ha ucciso e occultato il cadavere di **Marilena Rosa Re** con premeditazione. E' la conclusione del Pm **Rosaria Stagnaro**



Vito Clericò

Sostituto Procuratore del Tribunale di Milano che venerdì pomeriggio ha depositato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari su **Vito Clericò** il 65enne di

Garbagnate Milanese accusato dell'omicidio della promoter di 58 anni di Castellanza. Un omicidio commesso con premeditazione aggravato

dalla «predisposizione dei mezzi per la sua realizzazione, dalla previa ideazione di un piano per attirare la vittima ad un incontro e nella programmazione degli atti necessari a dissimulare il delitto e creare l'apparenza di un allontanamento volontario della stessa», secondo quanto si legge del documento il pensionato, detenuto nel carcere di Busto Arsizio dallo scorso 11 settembre. Dopo sei mesi di indagini il Pm ha ricostruito cosa è successo lo scorso 30 luglio, giorno della scomparsa e della morte della 58enne e confermato che l'omicidio è avvenuto nell'orto di via Volta a Garbagnate Milanese e non nell'abitazione della vittima a Castellanza, come ipotizzato inizialmente. L'ex vicino di casa, «colpendola con almeno sei colpi al capo con oggetto di natura contundente procurandole plurime lesioni cranio encefaliche e sfacelo del capo, ne ca-

gionava la morte».

Nell'avviso di conclusione delle indagini si parla di «sevizie», di «crudeltà» con la quale Clericò ha «depezzato il corpo della vittima» tagliando la testa e «chiudendola in un sacco di plastica e lo riempiva di calce, la trasportava e abbandonava in un campo coperto di sterpaglia in prossimità di un binario in disuso». Omicidio premeditato e occultamento del cadavere «per assicurarsi l'impunità»: Clericò ha scavato una fossa di circa un metro, «seppelliva la vittima all'interno, ricopriva la fossa con terra e con un ulteriore deposito di letame». La mattina del 30 luglio scorso Clericò ha convinto Marilena ad andare con lui nell'orto e qui commesso il delitto. Nulla viene detto sul movente che potrebbero essere i soldi che Vito e la moglie Alba De Rosa dovevano restituire alla promoter, quasi 80.000 euro avuti in

prestito due anni prima. Intanto nelle scorse ore è arrivata anche la relazione dei Ris di Parma sui 16 coltelli che erano stati rinvenuti e sequestrati nella villa dei Clericò. Su tutti è stata svolta un'accurata ispezione, in sei coltelli sono state trovate delle «tracce verosimilmente riconducibili a residui ematici» ma la quantità del materiale prelevato è insufficiente per consentire ulteriori test e accertamenti. «La posizione del nostro assistito secondo quanto scritto dal Pm si è aggravata - dichiara l'avvocato **Daniela D'Emilio** - il nuovo capo d'accusa è molto grave. Ora attendiamo di leggere la documentazione». Nulla si dice della moglie **Alba De Rosa**, indagata a piede libero per sequestro di persona. I legali della coppia presenteranno anche una nuova richiesta di dissequestro della villa di via Livorno, domanda già rigettata nei mesi scorsi.

pubblicato il 25/05/2018 a pag. 50; autore: rrb

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 24/05/2018 a pag. web; autore: redazione

ACCAM, I COMITATI CONTRO L'INCENERITORE CHIEDONO ALLA REGIONE DI VALUTARE LA BONIFICA

Cronaca

I comitati sperano ancora in una pressione da parte di Regione Lombardia per scongiurare un allungamento della vita dell'impianto

<http://www.varesenews.it/2018/05/accam-comitati-linceneritore-chiedono-alla-regione-valutare-la-bonifica/719996/>

pubbl. il 24/05/2018 a pag. web; autore: redazione

I CAMPIONI SI RACCONTANO: "LO SPORT COME PALESTRA DI VITA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Successo di pubblico per l'evento organizzato da Area Giovani che ha portato tanti campioni dello sport a raccontare le proprie storie ed esperienze

<http://www.varesenews.it/2018/05/campioni-si-raccontano-lo-sport-palestra-vita/720014/>



pubbl. il 24/05/2018 a pag. web; autore: Valeria Arini

ACCAM SPA: "PRONTI AD UN'AUDIZIONE IN REGIONE"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/economia/916649/accam_spa_pronti_ad_un_audizione_in_regione

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 25/05/2018 a pag. web; autore: non indicato

LIUC, TANTE OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER GLI INGEGNERI GESTIONALI DELLA SANITÀ

Università

<http://www.malpensa24.it/liuc-lavoro-ingegneri-gestionali-della-sanita/>